

Feci una circolare anche un mese fa ai prefetti.

Oggi il Ministero paga in ragione di 35 mila lire al giorno. Spero che l'onorevole Falconi sarà contento di queste dichiarazioni. Oltre un milione al mese si paga ora.

Con qualche mese ancora di lavoro non dico che saremo in pareggio, perchè l'arretrato è grandissimo, e ci sono divergenze, ma saremo a buon punto.

È dovere verso poveri comuni e verso la scuola.

FALCONI GAETANO. La ringrazio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

CORTESE, *relatore*. Volevo semplicemente osservare che le osservazioni della Giunta del bilancio erano state fatte in ossequio all'articolo 34 della legge sulla contabilità dello Stato.

Ad ogni modo, poichè l'onorevole ministro, in rispetto al contenuto di quell'articolo, promette di presentare quanto prima un disegno di legge, appunto non ho difficoltà da opporre, ed acconsento.

RAVA, *ministro dell'istruzione pubblica*. Grazie.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni s'intenderà così approvato il capitolo 206-*bis* in lire 20,000.

Al capitolo 207 vi è un emendamento concordato per ridurre la cifra dello stanziamento di lire 6,500.

Leggo dunque il capitolo come è modificato.

Capitolo 207. Assegni di disponibilità (*Spese fisse*), lire 1,570.

Capitolo 208. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (*Spese fisse*), lire 8,000.

Anche per il capitolo 209 la cifra degli stanziamenti è stata emendata d'accordo fra il Ministero e la Commissione.

Capitolo 209. Indennità ad impiegati in compenso delle pigioni che corrispondono all'erario per locali demaniali già da essi occupati gratuitamente ad uso di abitazione (*Spese fisse*) lire, 6,600.

Il capitolo 210 è stato soppresso; ma l'onorevole Pellerano ha facoltà di fare alcune osservazioni.

PELLERANO. Si sono fatte molte commemorazioni di Carducci, forse troppe, e questo avviene sempre quando più che giovare alla gloria del morto si vuol giovare alla vanità dei vivi.

Ora io credo che il miglior modo di onorare in modo duraturo il grande Poeta sia

quello di diffondere le sue opere fra la gioventù studiosa. Noi italiani, disgraziatamente, leggiamo poco, specialmente i libri dei grandi scrittori.

Racconterò un fatto avvenuto non è molto in una Università del Regno, che è tipico e dimostra che le opere di Carducci purtroppo sono poco lette. In una nostra Università pochi giorni fa un professore facendo lezione, gli venne fatto di citare il Carducci, e chiese agli scolari presenti (erano in numero di 120) chi di loro avesse letto i cinque splendidi discorsi sulla letteratura nazionale. Uno solo si alzò e disse: Io li ho letti.

RAVA, *ministro dell'istruzione pubblica*. In che Università?

PELLERANO. Mi permetta che non lo dica in pubblico: in un orecchio glielo dirò poi.

Poichè per il rispetto dovuto ai diritti di proprietà letteraria, noi non possiamo fare del Carducci una edizione nazionale come si è fatta delle opere di Mazzini, di Leonardo da Vinci, di Galileo Galilei, farei una raccomandazione all'onorevole ministro e cioè lo pregherei di mettere una somma in bilancio per comperare a prezzo ridotto un certo numero di esemplari delle opere di Carducci e darle in premio ai licenziati d'onore dai ginnasi.

Sono certo che l'editore, per aiutare questa opera di educazione civile, rinunzierebbe a buona parte del suo guadagno.

La mia raccomandazione è abbastanza chiara perchè occorra aggiungere altro. Sapeste tutti che il Carducci con mezzo secolo di lavoro plasmò e rinvisoriò la coscienza nazionale. Mi pare che il miglior modo di onorarlo sia quello di diffondere il frutto di questo suo nobilissimo lavoro.

RAVA, *ministro dell'istruzione pubblica*. Accolgo la raccomandazione dell'onorevole Pellerano e studierò il modo migliore per attuare questa sua nobile idea. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Il capitolo 210 s'intende dunque soppresso.

*Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.* — Capitolo 211. Annualità dovuta alla Cassa di risparmio di Padova per l'estinzione del mutuo fatto per provvedere alla sistemazione della Regia scuola d'applicazione degli ingegneri nel palazzo ex-Contarini in detta città (*Spesa ripartita*) — Quindicesima annualità, lire 16,530.85.

Capitolo 212. Ampliamento, sistemazione e arredamento dell'Università di Torino e